

**Attualità del carisma fondazionale:
Evangelizzare ed educare attraverso il Movimento dei Cursillos**

In un famoso libro, *Cronaca di una morte annunciata*, lo scrittore colombiano Garcia Marquez, inizia svelando la fine, per cui tutto il racconto si snoda alla luce di un epilogo scontato.

Io oggi vorrei fare la stessa cosa.

Apro dunque questa mia riflessione affermando con convinzione che i Cursillos di cristianità rappresentano uno strumento privilegiato sia per la evangelizzazione che per la formazione delle coscienze.

Mentre preparavo la relazione ho avuto modo di leggere alcuni documenti del santo Padre ed alcune parole sembravano saltarmi agli occhi, poi ho capito... quelle parole erano le stesse che 65 anni fa avevano ispirato l'azione di Eduardo Bonnín e dei suoi amici.

Ho ringraziato il Signore perché attraverso quelle persone ci aveva fatto dono di un carisma sempre attuale perché fondato su valori senza scadenza, valori che fanno parte dell'essenza dell'uomo e pertanto non legati al tempo o al luogo.

Nel leggere i documenti conciliari molti concetti ci richiamano alla esperienza del Cursillo, e ci sentiamo confortati dal fatto che è la Chiesa intera che si esprime.

Le citazioni sarebbero tante ma questo non è né il momento né il luogo per riportarle.

Non vi nascondo che ho avuto un momento di incertezza nel leggere il titolo assegnato: "Evangelizzare ed educare attraverso il Movimento dei Cursillos, attualità del Carisma Fondazionale"

Mi sono detto, noi non siamo chiamati né ad evangelizzare né ad educare, non ne saremmo capaci perché non abbiamo la capacità e la preparazione per farlo, solo Cristo può evangelizzare, non era questo che volevano Eduardo ed i suoi amici, noi come movimento dei Cursillos di Cristianità siamo chiamati a testimoniare, che è cosa ben diversa!

La evangelizzazione e la formazione delle coscienze ne sono la naturale conseguenza.

Noi non istruiamo nessuno, la nostra sola possibilità è quella di contagiare chi ci è vicino, la nostra è una comunicazione "per contatto diretto", da uomo ad uomo, da persona a persona.

Questo è il motivo per cui durante il Cursillo non si devono utilizzare lavagne luminose, videoproiettori o altri strumenti tecnologici, nel Cursillo ci deve essere il contatto diretto, da persona a persona, senza alcun mezzo di intermediazione.

Pensate alla incombente minaccia del virus dell'influenza... se non vi fossero contatti diretti non si diffonderebbe...

Il nostro Carisma è la comunicazione di una e una esperienza, non di un sapere

Il Cursillo ci chiama ad essere, questo è un aspetto fondamentale, il Cursillo scava dentro ognuno di noi e ci propone una nuova vita in Cristo.

Evangelizzare, educare, sono annuncio della lieta novella, formazione ai valori fondanti della vita alla luce della fede ed in fondo... un invito ad essere.

Prima ho parlato di parole chiave, voglio dunque percorrere insieme a voi l'itinerario che ha guidato la formazione del Carisma fondazionale attraverso queste parole, parole che rimangono perennemente attuali.

Nel paese dove sono nato vi è un fiume, il Tormes, abbastanza largo, ma nei periodi di carestia la portata scende e riaffiorano dei sassi dal fondo, così di pietra in pietra, noi ragazzi riuscivamo ad attraversare il fiume...

Mi piace immaginare di fare oggi la stessa cosa, di parola in parola attraversare lo spazio che ci divide, per gustare i valori essenziali del carisma fondazionale e gustarne la pienezza ed il valore profetico.

Ognuna di queste parole è una vocazione, una chiamata che attende una risposta da ciascuno di noi, nella sua unicità ed irripetibilità.

- ✚ Chiamati ad essere **Persone**
- ✚ Vocazione alla **Libertà**
- ✚ Chiamata a sperimentare l'**Amore**
- ✚ Convivendo l'**Amicizia**
- ✚ Con un saldo **Convincimento**
- ✚ seguendo un **Criterio**
- ✚ Chiamati alla **Vita vera**
- ✚ A vivere nella **Normalità**
- ✚ La nostra vocazione alla **Gioia**

CHIAMATI AD ESSERE PERSONE

Innanzitutto LA PERSONA come centro propulsore.

Svariati sono stati i modi con cui, nel corso dei secoli, l'uomo è stato considerato.

Innanzitutto come animale razionale, unito al resto della natura, quasi in osmosi, cosciente di essere animale e soggetto a stimoli ed istinti ancestrali, orientati prevalentemente alla continuazione della specie.

Ma l'essere umano si distingue dagli altri animali per essere razionale, per la sua capacità di pensiero e la consapevolezza di se stesso.

L'uomo però non è soltanto un animale razionale, è anche un animale sociale... che esercita la sua razionalità rapportandosi con gli altri.

Il mio IO si realizza soltanto ed esclusivamente quando vi è un TU che mi accoglie creando così, attraverso questa comunicazione, un NOI proiettato verso il futuro.

Il Carisma fondazionale rigetta l'individualismo, ne deriva la nostra essenziale convinzione sulla necessità di vivere e salvarsi insieme perché si vive in pienezza soltanto ciò che si convive.

Vivenza: I Caraibi

Ma chi siamo veramente ? La persona vera che è in noi o il personaggio che gli altri o la società ci hanno imposto? Cosa realmente ci definisce?

Eduardo Bonnin sottolineava un concetto fondamentale e cioè che ognuno di noi non è tanto qualificato dalle proprie azioni quanto dalle proprie reazioni.

Il modo in cui io reagisco di fronte alle avversità, gli insuccessi, il dolore, la morte... questo dimostra la mia vera indole, chi sono veramente... non quello che faccio o non faccio.

Nel mondo contemporaneo molti non si attribuiscono importanza a livello personale ma ritengono fondamentale l'appartenenza ad un collettivo, ad una organizzazione, insomma si sentono importanti in quanto appartengono a questo o altro gruppo o organizzazione.

Questa mentalità è opposta a quella del carisma Fondazionale che crea un movimento, non una struttura massificante, una organizzazione. Ognuno di noi è importante in quanto singolo, nella sua unicità ed irripetibilità, non in quanto appartenente a X o Y

Ogni essere umano, animale razionale sociale, possiede in se stesso potenzialità e diritti che devono essere rispettati dagli altri, da tutti gli altri. Il Cursillo ci invita a vedere nell'altro l'immagine e la somiglianza di Dio. Cerchiamo dunque l'immagine di Dio che palpita in ciascuno di noi e così, naturalmente, impareremo a rispettare la persona in quanto tale.

Riaffermiamo dunque, dal pensiero fondazionale dei Cursillos, il concetto di uomo meritevole di rispetto e detentore di diritti inalienabili. E' molto più importante la consapevolezza interiore di questa affermazione piuttosto che la reale possibilità di esercizio dei diritti o il rispetto degli altri.

Nell'uomo palpita una sete di trascendenza che lo porta al di là del tempo e dello spazio.

La nostra visione sottolinea l'individualità di questo percorso.

Da chi siamo, da dove siamo, svilupperemo le nostre possibilità di trascendenza, che sono contemporaneamente concrete ed infinite. E questo

progetto deve nascere dall'interno di ciascuno di noi, nessuno ci deve dare ricette miracolose.

La fiducia nell'essere umano è fondamentale, così come è fondamentale identificare in ogni persona l'inquietudine, l'ansia di ricerca.

I destinatari del nostro messaggio fondazionale non sono quelli che si sentono soddisfatti ed appagati e neanche coloro che si sentono sopraffatti dalla disperazione.

Ricerchiamo invece coloro che, attraverso un adeguato percorso di precursillo, hanno creato uno spazio vuoto nel proprio essere per Colui che li rende persone.

Se l'ambiente, se ciò che lo circonda, può condizionare l'uomo, anche l'uomo può e deve influenzare il suo ambiente ed il mondo che lo circonda. Questo è l'unico modo in cui possiamo aiutare gli altri.

Ne scaturisce un punto focale del carisma fondazionale: non una azione classica di apostolato ma bensì la fermentazione degli ambienti.

Non siamo chiamati ad un apostolato diretto ma bensì ad una testimonianza viva, 24 ore su 24, di quello che siamo, di quello che viviamo, di quello in cui crediamo. Solo in questo modo riusciremo ad influenzare l'ambiente in cui viviamo fermentandolo in senso cristiano; la nostra testimonianza sarà come il seme gettato dal seminatore.

CHIAMATI ALLA LIBERTA'

La pienezza umana non è raggiungibile se non nella libertà di essere quello che si vuole essere.

Quando parliamo dei temi importanti della vita come l'amore, la bellezza, la libertà... appare difficile, quasi impossibile, ridurli a parole.

L'amore di cui parlava Gesù è diverso dall'amore di cui si parla oggi nei massmedia, eppure è la stessa parola.

Il senso che diamo a questa parola dipende da chi la pronuncia e da come la vive; le parole importanti della vita hanno sempre bisogno di ulteriori chiarimenti.

L'uomo non raggiunge quella pienezza cui Dio lo ha chiamato se non passa dall'essere un animale razionale all'essere persona, e la persona è chi esercita la propria libertà.

Essere persona significa esercitare la propria libertà di ricerca della verità, non saremo mai liberi se non cerchiamo la verità.

.

Ma quale è la verità per un Cristiano?

Cristo ci ha dato il comandamento unico, la sintesi di tutti i comandamenti, quello dell'amore. Egli spera che io ed ognuno di voi raggiungiamo la nostra pienezza lasciando un orma luminosa al nostro passaggio, siamo tutti chiamati ad essere costruttori di umanità.

Questo nostro creato, che è sacramento di Dio, dovrà essere lasciato, dopo il nostro passaggio, migliore di quanto noi lo abbiamo ricevuto.

La nostra vocazione finale è il compimento del Mistero di Dio e cioè il raggiungimento della pienezza in Dio ed il nostro cammino deve essere una scelta libera e consapevole.

L'uomo incapace di compiere delle scelte sarà guidato soltanto dai propri istinti.

Siamo immagine di Dio e questo ci rende inappagati, mai saremo veramente felici perché tutto quello che desideriamo in questa terra, amore, libertà

affettività... non si esaurisce qui perché è solo un pallido riflesso di ciò che siamo e ciò che ricerchiamo.

L'uomo si realizza pienamente nella libertà, una libertà da non confondere con il potere. Coloro che mirano al potere non sono liberi e coloro che vogliono dominare gli altri sono schiavi della propria passione. Chi ricerca il potere non è sicuro di se stesso.

Neanche bisogna confondere tra libertà ed indipendenza; io sono libero ma non sono indipendente perché dipendo totalmente dall'aria che respiro, dal cibo, dalle persone... abbiamo bisogno l'uno dell'altro... è questo non è necessariamente un fattore negativo perché la non dipendenza può essere isolamento e l'isolamento uccide.

Sono libero di prendere decisioni ma sono dipendente da un mondo, da una società che non ho scelto, da una famiglia...

La libertà implica la responsabilità e la nostra libertà esige una risposta ad una chiamata che viene da Dio.

Educare nella libertà significa educare alla responsabilità, non posso concedere libertà a chi non è in grado di rispondere delle proprie azioni.

La nostra è una libertà di amare, una libertà condizionata dal nostro essere "a immagine e somiglianza" e dal disegno divino di essere un giorno tutti un tutto in Dio.

Ma la nostra libertà deve fare i conti con la libertà degli altri, la libertà degli altri costituisce il limite della nostra libertà.

Cresciamo come persone nella misura in cui esercitiamo la nostra libertà e siamo liberi nella misura in cui ci proiettiamo verso la verità e l'amore.

Siamo liberi ma se non scegliamo la verità saremo usciti dal tema della vita e della nostra vocazione divina.

L'uomo fugge dalle proprie paure e corre verso le proprie aspirazioni...

L'uomo libero è colui che ha perso la paura perché si appoggia alla verità; è nato per superare ogni paura e quando incomincia a perdere le sue paure quell'uomo incomincia ad essere libero.

CHIAMATI A SPERIMENTARE L'AMORE

L'uomo, animale razionale e sociale, soggetto di diritti, votato alla trascendenza, anche se condizionato, è capace di amare e di essere amato solo nell'amore si sente realizzato e felice.

Persona è chi si sente capace di amare, si sente limitato, condizionato e parte integrante di un tutto, capace di quella pienezza che chiamiamo felicità.

Che differenza tra persona e personaggio... è la differenza tra quello che si è veramente e quello che gli altri credano che tu sia... nel nostro mondo i titoli accademici valgono più di una antica saggezza basata sulla esperienza... la ricchezza e lo stato sociale prevalgono rispetto al sereno godimento di quanto si possiede e della autentica capacità di comunicare... la fama e l'immagine valgono di più rispetto ai sentimenti.

Il Cursillo vuole, anzi pretende, che l'uomo scopra che lui, proprio lui, vale per quello che è e per la sua capacità di amare, non per quello che lui e gli altri fino a quel momento hanno messo al centro dell'attenzione.

Educare all'amore... non è possibile in modo teorico, molti cercano di imparare sui libri ciò che è possibile imparare soltanto amando...

Amare significa vedere gli altri con gli occhi di Dio.

Tutti dobbiamo crescere nell'amore...

A VIVERE L'AMICIZIA

L'amore si esprime in forma privilegiata attraverso l'amicizia... "vi chiamo amici..." e nella ricerca nell'altro della presenza di Dio... di un Dio simile a quello degli antichi patriarchi, un Dio della tenda che li accompagnava nel deserto.

La solitudine è diventata una costante nella nostra società, viviamo da soli in mezzo alla gente. Vi sono migliaia, milioni di persone intorno a noi, strade affollate, automezzi stracarichi, metropolitane ricolme di passeggeri, ma nessuno di loro si preoccupa di chi sta al suo fianco...

Siamo soli in mezzo a tanti colleghi di lavoro, siamo soli perfino in famiglia, ognuno torna a casa stanco dal lavoro, dall'università e finalmente guardiamo in silenzio lo schermo televisivo, qualunque sia il programma... la cosa importante è che sia acceso anche se non lo ascoltiamo... ed il domani sarà come ieri e come oggi.

Non condividiamo il nostro vissuto con nessuno.

Soli, viviamo in solitudine una solitudine ancora più triste perché vissuta tra la folla. Soli, spesso ci riuniamo soltanto durante il funerale di qualche parente.

Il cursillo ci fa sperimentare chi siamo ed è un canto alla vita ed un omaggio alla amicizia.

Qualsiasi definizione non ha alcun senso se non si sperimenta l'amicizia.

- ✓ Essere amici significa poter pensare a voce alta
- ✓ Essere amici significa dire : "Sono felice perché esisti!"
- ✓ Essere amici significa dire : "Il mondo è più bello perché esisti tu!"
- ✓ L'amicizia genera energia creativa per mutare la realtà.

Per noi cristiani l'Amico per eccellenza è Cristo e quando l'amicizia tra due persone è rinforzata dalla comune amicizia con Cristo questo sentimento viene esaltato.

Si diventa in tre Io, tu e Cristo in mezzo a noi... non dovrebbero esistere parole atte a spiegare la bellezza di questo rapporto... ancora una volta solo l'esperienza concreta può comunicarlo.

Quando esiste questa amicizia ognuno conosce tutto dell'altro, senza esprimere giudizi, senza innalzare barriere derivanti dalle diversità sociali, culturali e dalle diverse esperienze di vita.

Questi amici vivono gomito a gomito l'esperienza del vivere e, quando si incontrano successivamente, rivivono quello che non sono riusciti a vivere insieme, condividendo ansie, paure, sogni.

Gli amici si capiscono con poche parole, un gesto, uno sguardo, ogni sorriso è un inno alla vicinanza ed ogni gesto un gesto di amicizia.

Il Cursillo determina un clima di amicizia e non si capirà mai ciò che i Cursillos sono e cosa vogliono ottenere se non in un clima di profonda e vera amicizia.

L'amicizia, anche se ha un punto di partenza concreto, si dilata nel tempo e nello spazio.

L'amicizia esige l'incontro, incontro che diventa punto di convergenza di propositi, progetti e sogni... siamo diversi, perciò ci complementiamo, che noia un mondo di persone tutte uguali...

Non esiste una amicizia con una finalità... ne uscirebbe compromessa, distrutta... ciò non ostante, quando è autentica, riesce ad intuire le necessità e le carenze dell'altro pur senza parlarne.

Quando l'amicizia è fondata in Cristo qualunque problema trova la strada della soluzione, l'amicizia, come la carità, è creativa e può cambiare la realtà.

CON CONVINZIONE

Gesù con il suo sguardo, conquistava il cuore di quei pescatori di Galilea, che lasciavano le loro reti e tutto per seguirlo. Così si evangelizza, guardando l'uomo impaurito, che anela all'assoluto, alla libertà, alla gioia.

Dobbiamo contagiare la nostra fede con convinzione, perché lo abbiamo incontrato e Lui ci chiama.

Lui ci ha chiamato e noi abbiamo visto come l'umano ed il divino possono incontrarsi, perché tendono reciprocamente all'incontro... che cos'è tutta la Storia della Salvezza se non la storia dell'amore di un Dio che cerca l'uomo e qual è la vera pienezza dell'uomo se non nella risposta d'Amore ad un Dio che ama?

Dio ci ha manifestato tutta la Sua Gloria nell'immagine di un uomo, *Gesù di Nazareth.*

Il profeta Ezechiele ha descritto la Gloria di Dio nel tempio con immagini grandiose e complesse... Dio ci ha manifestato la sua gloria facendosi uomo come noi e facendo irruzione nella storia umana.

E' il momento dell'incontro tra l'uomo alla ricerca dell'assoluto ed un Dio che cerca l'uomo ed in *Gesù Cristo* realizza il cortocircuito tra cielo e terra, sogno degli antichi profeti, inizio della nuova creazione...

E parliamo della *Grazia* come autodonazione gratuita di Dio all'uomo perché realizzi la sua pienezza.

I pensieri travolgono i partecipanti durante il primo giorno, chi sono? Perché sto qui?

E poi dopo poche ore la risposta "Chi è l'uomo perché ti ricordi di lui? Eppure lo hai fatto poco meno degli angeli..."

Abbiamo bisogno di profeti! Profeti capaci di leggere i segni dei tempi, capaci di vedere il mondo con gli occhi di Dio.

Sì, dobbiamo comunicare la convinzione che ognuno di noi è importante, prezioso, agli occhi un Dio che "ci ha amato e dato se stesso per noi."

AVENDO UN CRITERIO

Criterio è il modello di pensiero che abbiamo per affrontare le cose della vita, è l'atteggiamento che assumiamo.

La nostra mentalità difficilmente coincide con la realtà che viviamo ed allora? O cambiamo noi la nostra mentalità oppure cerchiamo che la realtà circostante incominci ad adeguarsi alla nostra mentalità, attraverso la nostra testimonianza. E se siamo convinti che si possa operare questo cambiamento attraverso la nostra testimonianza dobbiamo crearci una certa strategia, che chiamiamo metodo.

Il vero problema è che l'uomo preferisce seguire un insieme di norme piuttosto che formare il proprio criterio, preferisce la applicazione della "legge" piuttosto che formare la propria coscienza. E così nasce l'abitudine, si rispetta la norma e magari se ne ignora lo spirito.

Ci abituiamo talmente da invertire la realtà...

Si racconta che, quando dopo il Concilio, fù introdotta la Messa in italiano il sacerdote, rivolgendosi all'Assemblea disse

Il Signore sia con voi!

Una vecchietta, un poco sorda, seduta al primo banco disse alla amica seduta a fianco: "Ma cosa ha detto?"

L'amica rispose: "Ha detto DOMINUS VOBISCUM"

La mentalità del Cursillo parte da un'unica realtà: DIO CI AMA

Noi che siamo così sensibili alla sofferenza umana ci siamo mai chiesti cosa sia la sofferenza di Dio? Oppure abbiamo immaginato i sentimenti, consentitemi di utilizzare le categorie umane, i sentimenti del Padre durante la crocifissione?

Chi ha figli conosce bene i timori, le ansie, che ci accompagnano il sabato sera finchè non sentiamo aprire la porta di casa e ci assicuriamo che i figli siano ritornati.

Ed il Padre quale preoccupazione può avere finchè i figli, vivendo la loro avventura di libertà non ritornano a Lui.

Nel Cursillo comunichiamo la gioia del ritorno, del ritorno al Padre che ci sta aspettando "guardando da lontano"

Quante volte l'uomo pensa di essere stato per una vita alla ricerca di Dio quando invece è stato Dio a cercarci instancabilmente per tutta una vita? Quante volte non abbiamo sentito il suo passo al nostro fianco, la sua carezza amorevole...

Il Criterio del Cursillo

- ✓ Comunicare la realtà di un Dio che ci ama, e che questo amore ha un nome ed un cognome, *Gesù Cristo*, il *Kyrios*, il *Signore*.
- ✓ Comunicare questa notizia utilizzando il più bello dei canali: l'amicizia
- ✓ Invitare a vivere la vita alla luce di questa realtà ponendosi costantemente alla ricerca della verità.

CHIAMATA ALLA VITA

La convivenza che il Cursillo propone è di tipo spirituale, si tenta di comunicare la esperienza personale di una realtà di Vangelo vissuto, l'incontro personale con un Dio Vivo ed una risposta d'Amore all'Amore.

L'azione di Dio in ciascuno nella Grazia, diventa per sua natura apostolica ed il cristiano luce per il mondo.

Tutta la storia e la nascita del carisma testimoniano che l'apostolato appartiene alla essenza del Cursillo, perciò si può affermare che la vita in Grazia, e di conseguenza l'apostolato, sono l'essenza del Cursillo.

Il Corsista che comprende l'annuncio gioioso dell'amore di Dio non può fare a meno di proclamare, come la samaritana, di aver incontrato il meglio della sua vita sentendo il desiderio irrefrenabile di annunciare ai fratelli di aver visto il Signore risorto.

Un incontro dove la preghiera si trasforma in dialogo personale con un Amico.

La Grazia è espansiva, contagiosa, creatrice, più della luce, più del fuoco e più dell'aria... perché è la Grazia che ci dona la pienezza del nostro vivere.

Cristo vive, ci ama, ci ha salvati.

Il corsista così, che aveva sperimentato l'amarezza e la delusione dei discepoli di Emmaus, riprenderà, spinto dall'amore di Cristo, la via di Gerusalemme.

La specificità del Movimento dei cursillos è mettere alla portata dell'uomo il fondamentale cristiano, fare in modo che la libertà dell'uomo incontri lo spirito di Dio.

E' come nello studio la prima cosa è il saper leggere e scrivere, così l'abc del cristianesimo è il suo fondamentale....

Ed il fondamentale cristiano che cos'è se non l'amore?

Dio creò il mondo e vide che era "cosa buona...", creò l'uomo e vide che "era cosa molto buona..." Tutto il creato era perfetto, era il sacramento di Dio... ma volle donare pure all'uomo la libertà e con le scelte dell'uomo arrivò il male.

Il Signore, nel culmine della Sua rivelazione volle ridurre ogni norma all'unica norma: il comandamento dell'amore.

Amare significa dare, dare sempre senza aspettarsi di ricevere alcunché... questo è il vero amore, l'amore che Dio vuole.

Vedere la persona con gli occhi di Dio, fatta a sua immagine e somiglianza, scoprirne la immensa dignità ed il soffio dell'alito divino che abita nella sua coscienza...

Siamo abituati a guardare solo i difetti senza soffermarci su quanto di meraviglioso, unico ed irripetibile vi è in ognuno di noi...

La nostra missione è essere testimoni dell'amore, dell'amore di Dio verso ognuno di noi, indistintamente... siamo tutti preziosi ai suoi occhi.

Far scoprire a ciascuno la propria vocazione personale, la sua capacità di amare e di essere amato.

A VIVERE NELLA NORMALITA'

La normalità è una cosa buona.

Il problema è che oggi si definisce normale ciò che non è normale. Se hai delle capacità e diventi un leader politico, potresti anche occupare un ruolo di governo, gestire il potere e se non rubi... non è normale!

I Cursillos di Cristianità fin dal primo momento hanno centrato i loro sforzo sull'annuncio del fondamentale cristiano con la finalità di rendere possibile una vita cristiana vissuta nella normalità.

Nel Cursillo non si risuscitano i morti, si risuscitano i vivi, vivi che non vogliono essere vivi secondo il progetto divino scritto fin dalla eternità... vogliamo guardare con occhi nuovi le cose di sempre e riportare alla normalità, quella normalità voluta da Dio, la persona umana.

Persone non catechizzate dovranno alzarsi e seguire il maestro... persone normali, persone del mondo; far scoprire loro nella normalità un Cristo vivo, un Cristo vicino... l'amico con cui la preghiera diventa dialogo, conversazione.

Essere apostolo 24 ore su 24... nella normalità, rendere ordinarie le cose straordinarie, questo era nel pensiero di Eduardo Bonnin.

Anche se tante volte la normalità può portare alla croce...

Mi raccontò Antonio Punyed di aver conosciuto personalmente il Vescovo Oscar Romero, Il Vescovo Romero era innamorato dei Cursillos e poco prima di morire pronunciò una omelia di fuoco contro la repressione militare.

"Ti è piaciuta?"

Chiese mons Romero ad Antonio

"Troppo forte"

"Per me è giusto e normale parlare così"

"Prima o poi ti uccideranno"

Dopo una settimana il nostro Vescovo Oscar Romero fu ucciso...

CHIAMATI ALLA ALLEGRIA

Quando la verità del messaggio evangelico si incarna, con la forza della Fede e di una libera scelta, nel più profondo della umanità del singolo ne deriva una allegria contagiosa, una consapevolezza del proprio Battesimo e della missione che ne consegue.

Insomma il Cristiano toccato dalla Grazia diventa protagonista della propria vita e di quella di coloro che lo circondano perché la allegria ed i doni che porta con se sono contagiosi... insomma si comunica la riscoperta del senso della vita, alla luce del Vangelo, condivisa comunitariamente nel segno di una vera, reale e concreta, amicizia.

La fonte dell'allegria è in ciascuno di noi... basta cercarla.

CONCLUSIONE

Concludendo, appare chiara l'attualità del Carisma donatoci 65 anni fa, la sua capacità di cambiare la vita delle persone... La didattica del Cursillo è di tipo sperimentale, non teorica.

Ormai abbiamo attraversato il fiume appoggiandoci, passo dopo passo sui pilastri su cui si fonda il Carisma fondazionale dei Cursillos di Cristianità ed il nostro viaggio ci ha portato ad effettuare il più stupefacente dei percorsi... nel secolo che ha visto l'uomo spostarsi dalla terra alla Luna il Cursillo ci propone di fare il viaggio dalla pelle dell'uomo al Cuore dell'uomo... dandoci la possibilità di scoprire che lì e non altrove è presente Colui che tutto può...
A questo punto, di che altro avremo bisogno?

Permettetemi di chiudere questo mio intervento con una preghiera di Santa Teresa d'Avila, che rappresenta la sintesi di questo percorso.

Giovanni Genovese

*Se tu ti smarrisci
cercati in Me*

*E se poi non sai
dove trovarmi
non andare di qua o di là*

*se desideri trovarMi
cercami in te*

*Perché è in te la mia dimora,
Io abito in te,
se desideri trovarMi,
devi solo chiamarMi.*

Cercami in te.

Teresa d'Avila